



IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università Mediterranea emanato con D.R. n. 92 del 29 marzo 2012;
- VISTA** la Legge 09/05/1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e s.m.i.;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare, l'art. 5 comma 1 lett d);
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 68 del 29/03/2012 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G. U. del 26 luglio 2001, n. 172, recante "*Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*";
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) all'art. 1, comma 526 ai sensi della quale, "*Al fine di sostenere gli studenti fuori sede iscritti alle università statali, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a corrispondere un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dai medesimi studenti fuori sede residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato*" e, il successivo comma 527, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati le modalità e i criteri di erogazione delle risorse del fondo di cui al comma 526, anche al fine di rispettare il tetto massimo di spesa, per il tramite delle università, prevedendo l'incumulabilità con altre forme di sostegno al diritto allo studio riguardanti l'alloggio*";
- VISTA** la Legge 29 dicembre 2022, n.197 (legge di bilancio per il 2023), in particolare l'art. 1, comma 580, che ha disposto che "*Il Fondo di cui all'art.1, comma 526, della legge 30 dicembre 2020, n.178, è rifinanziato per 4 milioni di euro per l'anno 2023 e per 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024*", salvo successive modifiche normative;
- VISTO** il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, come modificato dall'articolo 6, comma 1 -bis, lett. b), convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, ha disposto che "*Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati le modalità e i criteri di erogazione delle risorse del fondo di cui al comma 526, anche al fine di rispettare il tetto massimo di spesa, per il tramite delle università, prevedendo l'incumulabilità con altre forme di sostegno al diritto allo studio riguardanti l'alloggio*";
- VISTA** la legge del 5 giugno 2025, n. 79, che in sede di conversione del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, ha introdotto i commi 1-bis e 1-ter nel corpo dell'articolo 6 del citato decreto-legge, apportando talune modifiche riguardanti, fra l'altro e per quanto qui d'interesse, la definizione dei requisiti di accesso al beneficio;
- VISTO** il Decreto MUR n.630 del 10 settembre 2025, che stabilisce i requisiti che devono sussistere in capo agli studenti che intendano partecipare alla procedura, previsti dal quadro normativo vigente, così come rimodulati dalla recente legge 5 giugno 2025, n. 79, di conversione del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, che sono i seguenti:
- che siano fuori sede residenti in luogo diverso rispetto a quello in cui è ubicato l'immobile locato;
 - che abbiano sostenuto spese di locazione abitativa durante l'esercizio finanziario di riferimento;

- che appartengano a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro;
- che rispettino i requisiti di cui all'articolo 1, comma 255, lettere b) e c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, salvo che siano studenti di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per i quali non è prevista la necessità di tale requisito di cui all'articolo 1, comma 255, lettere b) e c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- che non usufruiscano di "altri contributi pubblici per l'alloggio", con ciò intendendosi in generale anche sussidi erogati sotto forma di servizio abitativo, non solo sotto forma di contributo economico.

PRESO ATTO che non accedono al fondo di cui all'articolo 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, gli studenti iscritti, per più di una volta, al primo anno di corso universitario;

VISTO che ai sensi del succitato decreto interministeriale *"Il fabbisogno è determinato in rapporto al numero di studenti, iscritti alle Università statali non aventi carattere residenziale nell'anno accademico 2024/2025, aventi i suddetti requisiti rientranti nella fattispecie indicata dalla normativa vigente, i quali, previa presentazione di apposita domanda di partecipazione al bando adottato dall'Ateneo di riferimento, e a seguito di tutti gli opportuni controlli, verifiche (disposte ai sensi dell'art. 2, comma 1 decreto MUR n. 630 del 10 settembre 2025) ed eventuali riesami condotti a cura dell'Ateneo, sono da quest'ultimo individuati **in via definitiva** quali beneficiari del contributo"*;

VISTO l'avviso per l'assegnazione del contributo per le spese di locazione abitativa Art. 1 commi 526 e 527 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 e Art.6 comma 1-bis lett. a) del decreto-legge 7 aprile 2025, n.45, introdotto in sede di conversione della legge 5 giugno 2025 n.79 e Decreto MUR n.630 del 10 settembre 2025, di cui al DR 339 del 19/09/2025;

DECRETA

- Di approvare l'esito degli idonei al beneficio per il contributo per le spese di locazione abitativa per l'anno 2025 sostenute dagli studenti fuori sede, residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato, che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, comprese le borse di studio per studenti fuori sede ed anche che non usufruiscono di sussidi erogati sotto forma di servizio abitativo, non solo sotto forma di contributo economico, come da elenco allegato.

La Responsabile Settore Diritto allo Studio
e Residenze Universitarie
Dott.ssa Caterina Cambria

La Responsabile Area Servizi agli Studenti
Dott.ssa Antonietta Quartuccio

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Foti

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zimbalatti